



BILANCIO 2022

CRAMAS SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT

Relazione del Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DI MISSIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2022.

La presente relazione che accompagna il bilancio espone e commenta le attività svolte nell'esercizio, le prospettive sociali e i risultati conseguiti, in ossequio al disposto dell'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e delle linee guida emanate con **decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore"**.

Esso è, pertanto, concepito al fine di garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una particolare focalizzazione sul perseguimento della missione istituzionale e le prospettive future. Il documento si completa con il Bilancio Sociale, redatto ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo n. 117/2017, sulla base delle linee guida emanate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

1. INTRODUZIONE

La CRAMAS è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un contributo in caso di decesso in aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.

L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie verso i soci e loro famigliari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:

1. Mutualità pura
2. Assenza assoluta di fini speculativi e di lucro
3. Adesione volontaria dei soci
4. Assenza di discriminazione dei soci e delle persone assistite
5. Gestione democratica dei soci all'amministrazione e alla vita associativa.

CRAMAS costituisce, dunque, un modello economico basato sull'autorganizzazione e su modalità gestionali sostenibili che puntano a massimizzare il valore delle risorse disponibili a copertura dei bisogni manifestati dai soci e loro famigliari.

La gestione mutualistica esclude la remunerazione del capitale: le risorse al netto dei costi, che devono essere equilibrati e compatibili con i benefici, sono impiegate al fine di generare

utilità e convenienza per i soci e assistiti. Tutte le attività svolte sono comprese nei limiti delle disponibilità finanziarie e patrimoniali senza dover applicare il trasferimento del rischio.

2. IDENTITÀ E MISSIONE

CRAMAS, costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente, per effetto delle richiamate modifiche legislative alla legge istitutiva sulle Società di Mutuo Soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013, con l'assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013 è stato adeguato lo statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese, Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative, Sezione "Società di Mutuo Soccorso" al numero C100063.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 42 del codice del terzo settore, CRAMAS Mutua Sanitaria integrativa tra i soci e dipendenti del Credito Cooperativo con sede in Roma Via Sardegna n. 129 riveste anche natura giuridica di ETS.

CRAMAS è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma ed è stata la prima esperienza di Società di Mutuo Soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo. Anche per queste motivazioni si è potuto allargare la compagine sociale ad altre Banche di Credito Cooperativo, come quelle della Provincia Romana e dei Colli Albani.

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo, del Molise e del Veneto.

La forza di aggregazione dei soci, unita al sostegno della BCC di Roma e della Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, consente di far beneficiare ai soci CRAMAS e loro familiari di importanti prestazioni di carattere sanitario e socio-assistenziale come:

- erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitarie nei casi di infortunio e malattie
- erogazione di contributi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e loro familiari per la diagnosi e la cura delle malattie ed infortuni
- erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti
- attività di prevenzione sanitaria in favore dei soci e loro familiari.

Attraverso il Fondo Mutuasalus sms è, inoltre, prevista una specifica formula di copertura sanitaria in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche e, facoltativamente, per le spese odontoiatriche, con la possibilità di usufruire di una rilevante rete di convenzioni sanitarie con i principali operatori economici del territorio.

3. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Dopo il biennio 2020-21 segnato dall'emergenza covid, il 2022 possiamo considerarlo il primo anno post pandemico, malgrado in realtà la pandemia non sia propriamente finita, ma sia finito solo lo stato di allarme. D'altronde come sono venuti meno gli obblighi di legge, gran parte delle persone ha rinunciato alle precauzioni per un desiderio di "normalità" ampiamente diffuso, soprattutto nelle classi di età più giovani.

Con la fine dell'emergenza le questioni di maggior rilievo riguardanti le politiche sanitarie sembrano essere tornate un po' in ombra, come nel decennio passato. La guerra in Europa, il rincaro dei costi di materie prime ed energia, l'inflazione a due cifre, la modesta crescita del PIL annunciata per l'anno in corso, sono tutti elementi che concorrono ad allontanare l'attenzione della opinione pubblica dai problemi della sanità, insieme alla convinzione che le risorse del PNRR basteranno per garantire le condizioni per l'ammodernamento necessario e il rilancio strutturale e stabile del SSN.

In effetti il PNRR destina oltre 15 miliardi di euro alla sanità con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, attraverso lo sviluppo di reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina, nonché di digitalizzare il sistema sanitario, promuovendo l'innovazione e la ricerca.

Si tratta di un contributo straordinario e importante per ammodernare, riorganizzare ed efficientare il SSN, in modo da renderlo più adeguato ai bisogni di prevenzione, cura ed assistenza. Ma le azioni previste non possono sostituirsi agli interventi ordinari che sono mancati in larga misura per il decennio precedente e che non si annunciano al momento neanche per il futuro.

La pandemia ha dimostrato che l'assetto attuale del SSN ha un punto di evidente debolezza proprio nel territorio. Il sistema sanitario si è scoperto in tutta la sua impostazione ospedale-centrica: ci sarebbe bisogno invece di ribaltare la logica sul quale è stato costruito, spostando il baricentro delle attività assistenziali dall'ospedale al territorio. Da questo punto di vista l'attenzione del PNRR per il territorio è molto importante per gli investimenti previsti. Case e Ospedali di Comunità possono giocare un ruolo significativo per la promozione della salute e la gestione delle cronicità, per promuovere un modello integrato e multidisciplinare di presa in carico dei pazienti, rendendo praticabile e sostenibile la scelta del domicilio come luogo privilegiato dell'assistenza. Fissati i riferimenti e gli standard strutturali, bisognerebbe quindi lavorare alla costruzione di processi che garantiscano l'integrazione delle strutture nelle diverse realtà territoriali e nell'offerta di cure e di assistenza, compreso il raccordo con gli ospedali.

Il perseguimento e il raggiungimento della gran parte degli obiettivi si incrocia con la digitalizzazione del SSN, uno degli elementi di maggior rilievo per accrescere efficienza ed efficacia del sistema. Non a caso il PNRR la considera un fattore di fondamentale importanza. Non si tratta solo di informatizzare i processi o di utilizzare strumenti di telemedicina, ma di ripensare e riprogettare i servizi sanitari, i loro modelli organizzativi e di fruizione da parte dei pazienti, in maniera che garantiscano il massimo della interconnessione e interoperabilità, e

utilizzino le logiche e valore aggiunto dei sistemi digitali, sin dalla progettazione. In altre parole, significa introdurre l'innovazione tecnologica, accompagnandola con l'innovazione organizzativa necessaria ed indispensabile.

Ma accanto alle strutture e ai processi, c'è bisogno di aprire una nuova stagione di investimenti sulle risorse umane. Provvedimenti come l'aumento dei posti nei corsi universitari di Medicina e delle Professioni Sanitarie, nonché borse di studio per le specializzazioni, impiegheranno alcuni anni per produrre i loro effetti. Nel frattempo, bisognerà prepararsi per assicurare le risorse umane per i nuovi centri assistenziali, come Case ed Ospedali di comunità, per continuare a garantire i servizi ai cittadini, soprattutto nei servizi di emergenza. Per superare queste criticità non si può, quindi, attendere la maggiore disponibilità di medici specialisti, ma sono necessari provvedimenti straordinari per affrontare quanto prima la situazione.

4. DATI SUGLI ASSOCIATI

La compagine sociale della Mutua alla fine del 2022 registra 4.878 soci ordinari persone fisiche e un socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente all'approvazione del bilancio, alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono, mediante il voto capitaro e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.

Sulla base del principio fondamentale della "porta aperta", CRAMAS opera nel proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali.

La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall'informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l'agire quotidiano della Mutua.

La partecipazione dei soci nelle assemblee è sempre stata apprezzabile, anche negli anni 2020 e 2021, nei quali, come è noto, a causa della pandemia l'assemblea è stata convocata facendo ricorso, secondo le facoltà previste dalla Legge, all'istituto del "Rappresentante Designato".

I soci ordinari a fine 2022 sono pari a 4.878 (3.146 uomini e 1.732 donne), diminuiti nel corso dell'anno di 12 unità (-0,25%) rispetto ai 4.890 del 2021. I famigliari sono 5.661 (2.082 uomini e 3.579 donne) in diminuzione di 128 unità (-2,21%) rispetto ai 5.789 di fine 2021. La popolazione assistita complessivamente (soci e famigliari) è di 10.539 persone contro 10.679 del 2021, in decremento di 140 unità (-1,31%).

L'età media degli assistiti è di 51 anni: 64 anni quella dei soci, 40 quella dei famigliari.

Il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 378 euro. L'importo varia in base al numero e all'età dei componenti.

A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2022 pari a poco più di 469 euro.

Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di CRAMAS. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la Mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non sarebbe possibile raggiungere pienamente gli scopi istituzionali. Anche nel 2022 il Socio Sovventore ha sostenuto la Mutua con un contributo di euro 850.000.

È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la CRAMAS usufruisce gratuitamente:

- dell'utilizzo della sede associativa e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.

5. LE RISORSE UMANE

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto attualmente da tre impiegati, ai quali viene applicato integralmente il Contratto Nazionale del Terziario.

Tipologia di contratto	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Full-time	Part-time
Uomini	0	0	0	0
Donne	3	0	3	0

Anzianità	< 2 anni	da 2 a 5 anni	da 6 a 12 anni	oltre 12 anni
Uomini	0	0	0	0
Donne	0	0	0	3

Nell'evidenziare che per l'esercizio delle attività sociali non sono stati utilizzati volontari, si ricorda che tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, la CRAMAS si è avvalsa della preziosa azione svolta dal Direttore, al quale è stato conferito un regolare contratto di collaborazione.

Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 117/2017, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda, in quanto la Mutua applica integralmente il predetto Contratto del Terziario.

6. COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Compensi in denaro	Importo
Organo amministrativo	61.432
Sindaco unico	9.897
Direzione	13.898
Totali	85.137

Dalla valutazione di queste tabelle è possibile evincere che chiunque rivesta una carica sociale percepisce compensi individuali proporzionati all'attività svolta, alla responsabilità assunta e alle specifiche competenze, tenuto conto della natura sociale che riveste il nostro sodalizio. Detti compensi risultano, infatti, decisamente inferiori a quelli previsti in altri enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

7. LA GESTIONE SOCIALE

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Si è tenuto conto del principio contabile OIC n.35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli enti del Terzo Settore.

Per garantire che il bilancio fornisca ai destinatari, in modo chiaro, una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività considerato che l'ente ha risorse sufficienti per operare e rispettare le obbligazioni assunte per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;

- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, osservando in relazione alle diverse fattispecie le regole stabilite dai singoli principi contabili;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli schemi di cui al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 e di cui al principio contabile OIC n.35.

Rispetto agli schemi ministeriali non si è reso necessario procedere ad accorpamento, eliminazione o suddivisione di voci.

Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello stato patrimoniale.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Stato Patrimoniale Attivo

A) Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti

Questa voce riguarda i crediti per quote associative sottoscritte all'atto dell'ammissione ed eventualmente non ancora versate dai soci. Nessun credito è stato accertato alla data di chiusura del presente esercizio.

B) Immobilizzazioni

B.1 - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2021	342
Saldo al 31.12.2022	0
Variazioni	(342)

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espone in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e con l'esercizio in commento è stato ultimato il processo di ammortamento.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità; riguardano l'acquisizione dei diritti di licenze d'uso delle applicazioni software utilizzate dall'amministrazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Nei prospetti che seguono vengono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo

Categorie di beni	Valore storico	Fondo ammort.	Nuove acquisiz.	Ammort. esercizio	Valore netto	aliquota
Diritti utilizzo software	1.025	683	0	342	0	20%

B.II - Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento per complessivi euro 4.351.

Valore netto al 31.12.2021	6.092
+ Nuove acquisizioni	0
- Ammortamenti dell'esercizio	(1.741)
Valore netto al 31.12.2022	4.351

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Categorie di beni	Valore storico	Amm.ti	Valore netto	aliquota
Macchine ufficio elettroniche	10.588	10.588	0	20%
Macchine elettroniche acquisite nel 2020	8.702	4.351	4.351	20%
Beni interamente ammortizzabili	1.494	1.494	0	100%
TOTALE	20.784	16.433	4.351	

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della sms.

B.III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.12.2021	1.000
Saldo al 31.12.2022	1.000
Variazioni	0

Esse risultano composte da sole partecipazioni.

Non esistono crediti immobilizzati e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'associazione.

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Crediti vs. controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Descrizione	Valore iniziale	Increment.	Decrement.	Valore finale
Partecipazione COMIPA	1.000	0	0	1.000

Nessuna delle partecipazioni possedute dà luogo a remunerazione e sono pertanto iscritte al valore nominale.

Per completezza si segnala:

Descrizione	Sede	Capitale
Partecipazione COMIPA soc. coop.	Roma, Via Castelfidardo n. 50	70.857

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

C – Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a 1.449.509 per una variazione in diminuzione di euro 211.881 rispetto al precedente esercizio.

Alla data del 31.12.2022, così come avvenuto nell'esercizio precedente, non sono accertate: né rimanenze e neppure attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono invece state accertate: Crediti a breve termine e Disponibilità liquide.

C. II - Crediti esigibili entro 12 mesi

I crediti esigibili entro 12 mesi, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per euro 431.617, sono tutti esigibili e sono stati valutati al valore nominale.

Gli stessi rilevano una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio di euro 419.580. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle varie tipologie di crediti esigibili entro 12 mesi che compongono la voce C.II

Voce	importo
Crediti verso soci per quote annuali e diversi	431.617
Totale crediti esigibili entro 12 mesi	431.617

Tutti i crediti esposti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

C. IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV per euro 1.017.892 corrispondono alle giacenze sul conto corrente intrattenuto presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV:

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore fine esercizio
Depositi bancari	1.649.353	(631.461)	1.017.892
Totale disponibilità liquide	1.649.353	(631.461)	1.017.892

D – Ratei e Risconti attivi

Ammontano a euro 1.476 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio contegiate col criterio della competenza temporale.

Si riferiscono ad alcuni oneri sostenuti finanziariamente nel corso dell'esercizio 2022 ma di competenza anche dell'esercizio 2023.

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

	Valore inizio esercizio	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	Valore fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	420	420	1.476	1.476
Totale ratei e risconti attivi	420	420	1.476	1.476

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Voce	Importo
Canone annuale per rinnovo pec – Aruba	16
Assistenza adeguamento privacy – 3Tech	795
Canone manutenzione dominio – 3Tech	665
Totale Risconti attivi	1.476

Stato Patrimoniale Passivo

A - Patrimonio netto

Sulla base del principio contabile nazionale OIC 28, che definisce il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della Mutua di soddisfare i creditori e le obbligazioni in via "residuale", attraverso le attività, precisiamo che:

Composizione e variazioni del patrimonio netto

Il Patrimonio netto, pari ad euro 840.615, contro euro 731.819 del precedente esercizio, rileva una variazione in aumento di euro 108.796 rispetto l'esercizio precedente.

Esso è così composto:

A) Patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2022
<i>I. Fondo di dotazione dell'Ente</i>	72.896	76.771
II. Patrimonio Vincolato	492.879	658.924
1) Riserva legale e statutaria indivisibile	492.879	658.924
2) Fondi vincolati per dec. Organi Istituzionali	0	0
3) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0
4) Altri Fondi vincolati	0	0
<i>III. Patrimonio libero</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
1) Risultato di gestione esercizio in corso	0	0
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0	0
3) Altre riserve	0	0
<i>IV Avanzo di gestione</i>	166.044	104.920
TOTALE PATRIMONIO NETTO	731.819	840.615

In merito si precisa che:

- a) Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro 76.771 è costituito, ai sensi dell'art.11 dello Statuto, dalla quota di adesione versata all'atto dell'ammissione dai soci ordinari e dal socio sovventore.
- b) Il patrimonio vincolato di euro 658.924 è rappresentato dalla sola riserva legale.

Si procede qui di seguito all'esposizione analitica della composizione delle voci di patrimonio netto:

NATURA E DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE	POSSIBILITÀ UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPON.
Fondo di dotazione	76.771	Apporto da associati	Non distribuibile. Utilizzabile per copertura perdite	76.771
Riserva legale indivisibile	658.924	Avanzi di esercizio	Per copertura perdite	658.924
Avanzo (Disavanzo) di gestione	104.920	Risultato di esercizio	Da destinare nei termini di Statuto a riserva legale indivisibile	104.920
TOTALE	840.615			840.615

Nella tabella proposta nel seguito si riepilogano le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto della associazione:

Categorie di beni	Valore inizio esercizio	Destinaz. risultato esercizio preced.	Variazioni	Risultato esercizio	Valore fine esercizio
Fondo di dotazione	72.896	0	3.875	0	76.771
Riserva statutaria	492.879	166.044	1	0	658.924
Avanzo (disav.) di gestione	166.044	(166.044)	0	104.920	104.920
Totale patrimonio netto	731.819	0	3.876	104.920	840.615

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Per la nostra natura giuridica di sms senza scopo di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, l'intero patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della mutua, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto anche dallo statuto vigente.

La nozione di indisponibilità delle riserve non coincide, comunque, con la nozione di disponibilità che riguarda invece la possibilità di utilizzazione del patrimonio netto per i soli fini istituzionali dell'associazione.

B – Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'associazione non ha accertato alcuna ipotesi che rendesse necessario di dover effettuare accantonamenti a tal fine.

C - Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Esistenza iniziale 01/01/2022	76.519
- Licenziamenti e dimissioni	0
+ Accantonamento netto dell'esercizio	8.422
Esistenza a fine esercizio 31/12/2022	84.941

Debiti

Sono iscritti al valore nominale. Ammontano ad euro 530.780 sono tutti esigibili nei dodici mesi e presentano una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 330.125.

È possibile poter affermare che l'attivo circolante è ampiamente sufficiente per coprire l'intero indebitamento a breve dell'associazione.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Voce	importo
Debiti per sussidi da liquidare	466.356
Debiti per fatture da ricevere	32.131
Debiti tributari	11.029
Debiti verso istituti previdenziali	7.945
Debiti verso personale dipendente e collaboratori	13.319
Totale debiti esigibili entro 12 mesi	530.780

Precisiamo inoltre che:

- a) I debiti sopra elencati sono stati per larga parte onorati nel primo trimestre del 2023 nei termini pattuiti o comunque nei termini di legge relativamente alle scadenze verso l'erario.
- b) Non sussistono debiti esigibili oltre i 12 mesi.
- c) Tutti i debiti evidenziati in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.
- d) Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e nemmeno debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- e) La mutua non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

Rendiconto gestionale

È stato redatto e riclassificato in base alle linee guida emanate dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali** il **5 marzo 2020**.

Segnaliamo, tuttavia, che tutti i costi, oneri e proventi sono stati iscritti per competenza.

I componenti positivi, già dettagliati nel rendiconto gestionale, ammontano a euro 2.700.376 contro euro 2.729.289 del precedente esercizio.

Gli stessi sono stati così conseguiti:

	2021	2022	Variazioni
Ricavi da attività di interesse generale	2.729.244	2.700.293	- 28.951
Proventi finanziari	45	83	+ 38
Totale dei ricavi	2.729.289	2.700.376	- 28.913

Ancor più dettagliatamente:

A) Ricavi da attività di interesse generale	2021	2022	Variaz.	
Contributi associativi da soci	1.879.049	1.845.076	- 33.973	Riguardano esclusivamente le quote associative annue versate dai soci
Erogazioni liberali	850.000	850.000	-	Per il contributo elargito dal socio sovventore
Sopravvenienze e abbuoni attivi	195	5.217	+ 5.022	
Totale dei ricavi	2.729.244	2.700.293	- 28.951	

D) Proventi finanziari	2021	2022	Variazioni
Interessi attivi bancari	45	83	+ 38

I **componenti negativi** contabilizzati per euro 2.595.456 si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti per le attività tipiche di interesse generale ed in via residuale agli oneri finanziari e alle imposte dell'esercizio, così come evidenziato nel rendiconto gestionale.

Per completezza, riteniamo comunque opportuno esporre qui di seguito un prospetto che analizza i costi dell'associazione, anche rispetto l'esercizio precedente:

	2021	2022	Variazioni
Costi per attività di interesse generale	2.558.042	2.589.398	+ 31.356
Costi da attività finanziarie	0	6	+ 6
Imposte dell'esercizio	5.203	6.052	+ 849
Totale dei Costi	2.563.245	2.595.456	+ 32.211

Analizzando più profondamente i costi sostenuti dall'associazione, Vi diamo contezza del seguente dettaglio:

A ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	Esercizio 2021		Esercizio 2022	
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci		4.548		4.468
<i>a. materiali di consumo e cancelleria</i>	4.548		4.468	
2. Servizi		2.431.233		2.439.925
<i>a. rimborsi e sussidi a soci</i>	2.279.484		2.290.730	
<i>b. campagna di prevenzione</i>	-		13.900	
<i>c. assemblea sociale</i>	19.797		8.660	
<i>d. consulenze mediche</i>	4.000		4.000	
<i>e. privacy</i>	1.053		1.003	
<i>f. custodia documenti</i>	2.511		2.535	
<i>g. compensi amministratori - sindaci e collaboratori</i>	83.858		85.137	
<i>h. consulenze e servizi informatici</i>	11.394		3.137	
<i>i. buoni pasto al personale</i>	5.740		5.749	
<i>l. servizi specifici da Comipa</i>	20.240		21.875	
<i>m. comunicazione e pubblicità</i>	3.050		3.050	
<i>n. oneri bancari</i>	106		151	
<i>o. altri costi per servizi</i>	0		0	
3. Godimento beni di terzi		3.993		1.903
<i>a. noleggi</i>	1.903		1.903	
<i>b. canoni software</i>	2.090		0	
4. Personale		111.211		136.088
<i>a. salari e stipendi</i>	82.319		99.844	
<i>b. Oneri sociali</i>	22.607		27.255	
<i>c. Acc.to tfr</i>	6.285		8.989	
5. Ammortamenti		2.082		2.082
6. Acc.ti per rischi e oneri		-		-
<i>a. accantonamenti a fondi vincolati per nuove iniziative</i>	-		-	
7. Oneri diversi di gestione		4.975		4.932
<i>a. abbonamenti</i>	609		1.305	
<i>b. oneri tributari</i>	1.222		394	
<i>c. contributi associativi</i>	3.138		2.479	
<i>d. spese varie</i>	6		754	
8. Rimanenze iniziali		-		-
TOTALE ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		2.558.042		2.589.398

D) Oneri finanziari	2021	2022	Variazioni
Interessi per ravvedimento operoso	0	6	+ 6
Totale Oneri finanziari	0	6	+ 6

Imposte

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontare rilevati nel Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto delle dichiarazioni fiscali che l'associazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Nessun debito per IRES è stato iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle caratteristiche del nostro ente e non avendo conseguito alcun reddito rilevante ai fini dell'IRES stessa. L'IRAP, calcolata secondo le regole fissate per gli enti non commerciali ammonta ad euro 6.052.

Risultato dell'esercizio

Per quanto sopra prospettato evidenziamo il seguente riepilogo:

	2021	2022
Ricavi da attività di interesse generale	2.729.244	2.700.293
- Costi da attività di interesse generale	2.558.042	2.589.398
+ Proventi da attività finanziarie	45	83
- Oneri da attività finanziarie	0	6
- Irap dell'esercizio	5.203	6.052
AVANZO DI GESTIONE	166.044	104.920

8. RISCHI E INCERTEZZE FUTURE

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati vengono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna non si segnala alcun rischio degno di rilievo salvo dover migliorare i processi di efficacia/efficienza.

Fra i rischi di fonte esterna non si segnala alcun rischio degno di rilievo

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

9. ULTERIORI INFORMAZIONI

- non sono state ricevute erogazioni liberali di alcun genere così come non sono state effettuate attività di raccolta fondi, fermo il contributo che annualmente viene versato dal Socio Sovventore finalizzato al raggiungimento degli scopi istituzionali;
- non sono state realizzate altre attività al di fuori di quelle illustrate nella presente relazione e comunque consentite dalla legge n. 3818/1886 e successive modificazioni ed integrazioni;
- non si sono formati patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs. 117/2017;
- ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate;
- ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125 -129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, si attesta che la Mutua non ha introitato nell'esercizio corrente, alcuna somma da parte di Enti Pubblici;
- Cramas ha svolto la propria attività nei locali che la Banca di Credito Cooperativo di Roma ha messo ad esclusiva disposizione della Mutua;
- nel corso dell'esercizio la mutua ha proseguito nelle attività di adeguamento alla normativa vigente in materia di privacy, avvalendosi della consulenza della 3 Tech srl, e del DPO Ing. Francesco Cinotti;
- nel mese di maggio è entrata in funzione la nuova piattaforma informatica che consente di gestire il flusso di acquisizione delle richieste di rimborso presentate dai soci attraverso documentazione digitale tramite posta elettronica. Un applicativo che ha semplificato il lavoro di istruzione delle pratiche accelerando, quindi, anche i tempi di rimborso ai soci, i quali, peraltro, ricevono, dal momento della trasmissione della richiesta, una serie di avvisi in ordine alle fasi di lavorazione a partire dall'immediato riscontro di ricezione, al messaggio di avvenuta lavorazione o di segnalazione di elementi mancanti od ostativi, sino alla conferma di avvenuta liquidazione. Altro importante aspetto è che la progressiva entrata a regime dell'utilizzo di questa modalità da parte dei Soci contribuirà sempre più a ridurre la produzione e trasmissione di documentazione cartacea.

- nel corso del 2022 ha altresì preso avvio la Campagna di prevenzione delle patologie oculari legate all'età, con particolare riferimento alla degenerazione maculare; sono circa 350 i soci che hanno manifestato interesse, tra visite effettuate e prenotazioni.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONE DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

- come sempre, tra gli obiettivi primari rimane il consolidamento degli equilibri economici, mantenendo allo stesso tempo un livello di prestazioni adeguato alle aspettative degli associati.
- Proseguirà l'attività di monitoraggio del Tariffario delle Prestazioni Mutualistiche della Cramas e dell'opportunità di una sua eventuale revisione e aggiornamento, tenendo conto delle continue evoluzioni, anche tecnologiche in campo medico-chirurgico e nel settore sanitario.
- Si vuole proseguire con l'efficientamento dei processi di liquidazione e comunicazione, cercando di agevolare il rapporto con i soci e perseguendo anche il contenimento della carta, con un occhio quindi alla sostenibilità del pianeta.
- Nel prossimo anno si lavorerà per dare possibilità ai soci di poter usufruire di una rete di convenzionamento che permetterà, da un lato agli assistiti di beneficiare di uno sconto sulle prestazioni e, dall'altro, una conseguente riduzione dei costi di rimborso della Mutua, il tutto a favore della collettività assistita.

Relativamente alla previsione circa il mantenimento degli equilibri economici e finanziari, è possibile poter affermare che sussistono tutti i requisiti per mantenere nel tempo un buon equilibrio economico e finanziario tenuto conto:

- a) Della consistenza del patrimonio netto, utilizzabile esclusivamente per iniziative sociali future, senza dover ricorrere a maggiori apporti di soci o di terzi ;



a) Dal grado di solidità della struttura rilevabile anche dai seguenti indici finanziari:



c) Delle azioni mutualistiche poste in essere sempre correlate alle disponibilità economiche e finanziarie disponibili. Tanto è verificabile anche dal budget previsionale che dimostra risorse più che sufficienti per lo svolgimento delle attività, rispettando le obbligazioni assunte.

11. CONCLUSIONI – DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Cari Soci,

anche nel 2022, in una prima fase ancora "influenzato" dalla pandemia da Covid-19, la nostra Mutua ha proseguito con spirito solidaristico la propria missione istituzionale con il convinto supporto del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci sostiene unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il Consiglio ringrazia sentitamente il Presidente Onorario della Banca e della Fondazione, Francesco Liberati, per la sensibilità e attenzione all'attività della Cramas, estendendo il ringraziamento anche ai componenti dei rispettivi organi amministrativi.

Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Roberto Gandolfo, al Vicedirettore Generale Vicario Francesco Petitto e al Vicedirettore Generale Gilberto Cesandri.

L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Sindaco Unico della nostra Mutua, Roberto Di Gianvito, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.

Un grato pensiero alla Confcooperative e al COMIPA che continuano a fornirci supporto consulenziale in diversi aspetti della nostra attività.

Infine, un ringraziamento particolare va al personale della nostra Mutua, apprezzato per la dedizione e l'impegno mostrati.

Un saluto e un ringraziamento speciale a Sandro Melini, che a settembre scorso ha interrotto il proprio rapporto di lavoro con la Banca, raggiungendo il meritato traguardo della pensione e che a fine anno ha deciso di lasciare anche la carica di Direttore della Cramas.

Infine un caloroso benvenuto a Bruno Muratori quale nuovo Direttore della Mutua.

* * *

Come evidenziato nei precedenti paragrafi, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente e non è stata posta in essere alcuna attività accessoria.

I proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari e del socio sovventore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.

Cogliamo altresì l'occasione per ricordare che tutti i fondi di riserva, comunque costituiti, non potranno mai essere ripartiti fra i soci nemmeno all'atto dello scioglimento della Mutua.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Relazione di missione del Consiglio di amministrazione e dal Bilancio Sociale, in ossequio alle citate nuove disposizioni normative per gli Enti del Terzo Settore. Sottoponiamo inoltre alla Vostra approvazione la destinazione dell'avanzo conseguito, pari a euro 104.920, al Fondo di Riserva Statutaria e legale indivisibile.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente

**Relazione
del
Sindaco Unico**

CRAMAS Società di Mutuo Soccorso
RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Soci,

la presente relazione unitaria è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle disposizioni previste dall'art. 14, primo comma, lettera a), del D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Parte prima: Relazione al bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010

In qualità di Sindaco Unico ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CRAMAS, società di mutuo soccorso, costituito dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale al 31 dicembre 2022.

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi previsti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a mio avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in un modo che ritengo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto potrà fornire una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa in data 24 aprile 2022.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della CRAMAS al 31 dicembre 2022 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della CRAMAS, per l'esercizio chiuso a tale data.

La responsabilità della stesura della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della CRAMAS. E' di competenza del Sindaco Unico, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010. A tale fine, ho svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CRAMAS al 31 dicembre 2022.

Parte seconda: Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Vi informo che:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ho valutato e vigilato, per quanto di mia competenza e sulla base delle informazioni e della documentazione messa a mia disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- alla data di redazione della presente relazione, non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura;
- nel corso dell'esercizio, non ho rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho, inoltre, esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 codice civile, che riporta un avanzo di gestione di euro 104.920,00. Anche nel corrente anno si è conseguito un importante avanzo di gestione dovuto alla riduzione dei rimborsi sanitari che anche per il 2022, a causa degli strascichi del periodo COVID sono risultati inferiori ai periodi "normali".

Il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo tenendo presenti sia i principi previsti dal codice civile sia quanto previsto dagli enti competenti.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno de-

rogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri, e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022 non avendo altresì obiezioni da formulare sulla proposta di destinazione dell'avanzo di gestione espressa dall'organo amministrativo.

Roma, 11 aprile 2023

IL SINDACO UNICO
Roberto Di Gianvito

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
AL****Bilancio sociale al 31.12.2022
della CRAMAS società di mutuo soccorso****Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti**

Gentili Soci,

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della CRAMAS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla CRAMAS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La CRAMAS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2022 in conformità alle suddette Linee guida

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma 11 aprile 2023

L'organo di controllo
Roberto Di Gianvito

**SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
RENDICONTO GESTIONALE**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	5.351	7.433
I. Immateriali	0	342
1. costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. costi di sviluppo	-	-
3. diritti brevetto industriale e opere ingegno	-	-
4. concessioni licenze marchi e diritti simili	-	342
5. avviamento	-	-
6. immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. altre	-	-
II. Materiali	4.351	6.092
1. terreni e fabbricati	-	-
2. impianti e macchinari	-	-
3. attrezzature	-	-
4. altri beni	4.351	6.092
5. immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
III. Finanziarie	1.000	1.000
1. partecipazioni	1.000	1.000
2. crediti	-	-
3. altri titoli	-	-
C) Attivo circolante	1.449.509	1.661.390
I. Rimanenze	0	0
1. materie prime sussidiarie e di consumo	-	-
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. lavori in corso su ordinazione	-	-
4. prodotti finiti e merci	-	-
5. acconti	-	-
II. Crediti	431.617	12.037
entro 12 mesi	431.617	12.037
1. verso clienti	-	-
2. verso associati	431.617	5.619
3. verso enti pubblici	-	-
4. verso privati per contributi	-	-
5. verso enti della stessa rete associativa	-	-
6. verso altri enti del terzo settore	-	-
7. verso imprese controllate	-	-
8. verso imprese collegate	-	-
9. crediti tributari	-	5.836
10. da 5 per mille	-	-
11. imposte anticipate	-	-
12. verso altri	-	582

PASSIVO	31/12/2022		31/12/2021	
A) Patrimonio netto		840.615		731.819
I. Fondo di dotazione dell'Ente		76.771		72.896
II. Patrimonio Vincolato		658.924		492.879
1. Riserve Statutarie	658.924		492.879	
2. F.di vincolati per dec. Organi Istituzionali	-		-	
3. Fondi vincolati destinati da terzi	-		-	
4. Altri Fondi vincolati	-		-	
III. Patrimonio libero		0		0
1. Riserve di utili o avanzi di gestione	-		-	
2. altre riserve	-		-	
IV. Avanzo/Disavanzo d'esercizio		104.920		166.044
B) Fondi rischi e oneri		0		0
1. per trattamento quiescenza e simili	-		-	
2. per imposte anche differite	-		-	
3. altri	-		-	
C) Trattam.to fine rapporto lavoro subordinato		84.941		76.519
D) Debiti		530.780		860.905
entro 12 mesi	530.780		860.905	
1. verso banche	-		-	
2. verso altri finanziatori	-		-	
3. verso associati e fondatori per finanziamenti	466.356		792.345	
4. verso enti della stessa rete associativa	-		-	
5. verso erogazioni liberali condizionate	-		-	
6. acconti	-		-	
7. verso fornitori	32.131		38.852	
8. verso imprese controllate e collegate	-		-	
9. debiti tributari	11.029		11.367	
10. verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	7.945		5.739	
11. verso dipendenti e collaboratori	13.319		12.602	
12. altri debiti	-		-	

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
oltre 12 mesi	0	0
1. verso clienti	-	-
2. verso associati	-	-
3. verso enti pubblici	-	-
4. verso privati per contributi	-	-
5. verso enti della stessa rete associativa	-	-
6. verso altri enti del terzo settore	-	-
7. verso imprese controllate	-	-
8. verso imprese collegate	-	-
9. crediti tributari	-	-
10. da 5 per mille	-	-
11. imposte anticipate	-	-
12. verso altri	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono		
Immobilizzazioni	0	0
1. in imprese controllate	-	-
2. in imprese collegate	-	-
3. altri titoli	-	-
IV. Disponibilità liquide	1.017.892	1.649.353
1. depositi bancari e postali	1.017.892	1.649.353
2. assegni	-	-
3. denaro e valori in cassa	-	-
D) Ratei e risconti	1.476	420
Totale attivo	1.456.336	1.669.243

PASSIVO	31/12/2022		31/12/2021	
oltre 12 mesi	0		0	
1. verso banche	-		-	
2. verso altri finanziatori	-		-	
3. verso associati e fondatori per finanziamenti	-		-	
4. verso enti della stessa rete associativa	-		-	
5. verso erogazioni liberali condizionate	-		-	
PASSIVO	31/12/2022		31/12/2021	
6. acconti	-		-	
7. verso fornitori	-		-	
8. verso imprese controllate e collegate	-		-	
9. debiti tributari	-		-	
10. verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	-		-	
11. verso dipendenti e collaboratori	-		-	
12. altri debiti	-		-	
E) Ratei e risconti		-		-
Totale passivo		1.456.336		1.669.243

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
Descrizione	2022	2021	Descrizione	2022	2021
A) Costi e Oneri da Attività di Interesse Generale			A) Ricavi Rendite e Prov.ti da Attività di Interesse Gener.		
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	4.468	4.548	1. Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.695.076	2.729.049
2. Servizi	2.439.925	2.431.233	2. Prov.ti ass. per attività mutuali	0	0
3. Godimento beni di terzi	1.903	3.993	3. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4. Personale	136.088	111.211	4. Erogazioni liberali	0	0
5. Ammortamenti	2.082	2.082	5. Proventi da 5 per mille	0	0
5. bis) svalutazioni delle imm.ni materiali ed immater.	0	0	6. Contributi da soggetti privati	0	0
6. Acc.ti per rischi e oneri	0	0	7. Ricavi prestaz. e cess. a terz		
7. Oneri diversi di gestione	4.932	4.975	8. Contributi da Enti Pubb.	0	0
8. Rimanenze iniziali	0	0	9. Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9. Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10. Altri ricavi, rendite e proventi	5.217	195
10. Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	0	11. Rimanenze finali	0	0
TOTALE	2.589.398	2.558.042	TOTALE	2.700.293	2.729.244
			Avanzo/Disavanzo Attività Di Interesse Generale	110.895	171.202
B) Costi E Oneri Da Attività Diverse			B) Ricavi, Rendite E Proventi Da Attività Diverse		
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1. Ricavi per prestazioni e cessioni a associati e fondatori	0	0
2. Servizi	0	0	2. contributi da soggetti privati	0	0
3. Godimento beni di terzi	0	0	3. Ricavi per prestaz. e cess. a terzi	0	0
4. Personale	0	0	4. Contributi da enti pubblici	0	0
5. Ammortamenti	0	0	5. Prov.ti contratti con enti pubb.	0	0
5. bis) svalutazioni delle immobilizz.ni materiali ed imm.	0	0	6. Altri ricavi e proventi	0	0
6. Acc.ti per rischi e oneri	0	0	7. Rimanenze finali	0	0
7. Oneri diversi di gestione	0			0	
8. Rimanenze iniziali	0	0			
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0
			Avanzo/Disavanzo Attività Diverse	0	0

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
Descrizione	2022	2021	Descrizione	2022	2021
C) Costi E Oneri Da Attività Di Raccolta Fondi			C) Ricavi, Rendite E Proventi Da Attività Di Raccolta Fondi		
1. Oneri da raccolte abituali	0	0	1. Raccolte fondi abituali	0	0
2. Oneri da raccolte occasionali	0	0	2. Raccolte fondi occasionali	0	0
3. Altri oneri	0	0	3. Altri proventi	0	0
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0
			Avanzo/Disavanzo		
			Attività Di Raccolta	0	0
D) Costi E Oneri Finanziarie E Patrimoniali			D) Ricavi, Rendite E Proventi Finanziarie E Patrimoniali		
1. Su rapporti bancari	0	0	1. Da rapporti bancari	83	45
2. Su prestiti	0	0	2. Da investimenti finanziari	0	0
3. Da patrimonio edilizio	0	0	3. Da patrimonio edilizio	0	0
4. Da altri beni patrimoniali	0	0	4. Da altri beni patrimoniali	0	0
5. Acc.ti per rischi ed oneri	0	0	5. Altri proventi	0	0
6. Altri oneri	6	0			
TOTALE	6	0	TOTALE	83	45
			Avanzo/Disavanzo		
			Attività Finanziarie E Patrimoniali	77	45
E) Costi E Oneri Di Supporto Generale			E) Proventi Di Supporto Generale		
1. Materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1. Proventi da distacco del personale	0	0
2. Servizi	0	0	2. Altri prov.ti di supporto gener.	0	0
3. Godimento beni di terzi	0	0			
4. Personale	0	0			
5. Ammortamenti	0	0			
5. bis) svalutazioni delle immobilizz.ni materiali ed immateriali	0	0			
6. Accantonamenti per rischi e oneri	0	0			
7. Altri oneri	0	0			
8. Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9. Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0
			AVANZO/DISAVANZO ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	0	0
			AVANZO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	110.972	171.247
			IMPOSTE	6.052	5.203
			AVANZO/DISAVANZ. ESERCIZIO	104.920	166.044



BILANCIO SOCIALE

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra realtà.

Il fine è pertanto quello di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il documento che ci accingiamo a presentare ai nostri portatori di interesse, tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Mutua e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione comunica in modo trasparente gli obiettivi, le strategie e le attività svolte.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2022 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna
- Informare il territorio
- Informare tutti i portatori di interesse
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Mutua farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

1.2 Metodologia

Presentiamo il bilancio sociale della CRAMAS, frutto di un processo di elaborazione sviluppato con l'apporto di persone appartenenti alle varie aree della Mutua:

Area tecnica

Area direzionale

Area
amministrativa

Area
progettazione



Nel lavoro sono confluite le competenze e i punti di vista di ognuno e le rispettive conoscenze. Ma al di là dei dati, della storia e dei progetti della mutua, abbiamo voluto intersecare e integrare il “linguaggio tecnico” dello strumento con la “voce delle persone”, per rendere il nostro bilancio sociale più partecipe ed interattivo. Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d’interesse della Mutua:

- i soci persone fisiche, anche fruitori dei Servizi che esprimono il senso di CRAMAS, la sua progettualità futura e i servizi che essa offre;
- il socio sovventore ossia la Fondazione BCC Roma;
- gli organi direttivi che tramite l’approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all’agire, l’occasione per fare il punto sulla situazione della Mutua e progettare il futuro “possibile”;
- i dipendenti, ovvero quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l’adesione al lavoro in un’azienda no profit.

Nella piena consapevolezza della sua importanza in quanto strumento di analisi, rendicontazione e comunicazione sociale, l’intento primario è quello di dimostrare i risultati conseguiti nell’anno di competenza, coniugando l’impostazione prevista dalla dottrina di riferimento con la volontà di rappresentare, in modo efficace e veritiero, quella peculiare combinazione di valori, mission e performance economica che caratterizza l’essere “impresa sociale”.

Il bilancio sociale riveste per CRAMAS le seguenti valenze:

- prodotto di un esercizio di trasparenza;
- piattaforma condivisa per la valutazione delle performance di tutte le aree aziendali (completezza);
- rappresentazione esaustiva e verificabile di elementi quantitativi comparabili e qualitativi attendibili;
- testimonianza di un percorso interno di riflessione e messa a fuoco degli attuali scenari per delineare obiettivi di miglioramento, innovazione e sviluppo.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Iniziative promozionali
- Sito internet della mutua.

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 04.07.2019 in riferimento alla legge 106/2016 e all’articolo 14 del Decreto Legislativo 112/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' stato, pertanto concepito come documento pubblico rivolto a tutti gli stakeholder affinché possano trovare informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione considera e persegue gli obiettivi che ciascuno di essi ha a cuore.

Questa edizione del bilancio sociale della nostra Mutua sarà presentato tra i documenti che compongono il Bilancio al 31 dicembre 2022 che verrà sottoposto all'approvazione della prossima Assemblea dei soci.

2. L'IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

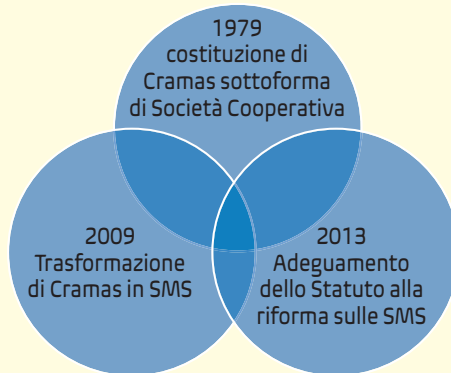
2.1 Informazioni generali

CRAMAS non è un impresa ma si è dotata nel tempo di una struttura organizzativa e di professionalità in grado di soddisfare al meglio le aspettative dei propri soci e loro famigliari secondo le indicazioni deliberate dal proprio organo amministrativo che a sua volta recepisce le istanze e le richieste espresse dall'assemblea.

Per un Ente del Terzo settore che deve realizzare finalità di interesse generale, la democrazia dell'organizzazione e la condivisione delle scelte e degli obiettivi, rappresenta l'elemento fondante della propria azione. Garantire un'assistenza sanitaria e socio-sanitaria integrativa (e non sostitutiva) a quella pubblica è elemento fondamentale di Cramas.

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31.12.2022

Denominazione	CRAMAS – Mutua assistenza sanitaria integrativa e di servizi tra i soci e i dipendenti delle società appartenenti al sistema delle banche di credito cooperativo rappresentate da Federcasse - Società di Mutuo Soccorso
Indirizzo sede legale	Via Sardegna n. 129 - 00187 Roma
Forma giuridica	Società di Mutuo Soccorso
Codice fiscale	03718060589;
Camera di Commercio	Roma n. 3996/79 - Rea n. 448439
Albo Società Cooperative	Sezione "società di mutuo soccorso" n.: C100063;
Telefoni	06-91511322, 06-91511323, 06-91511324
Fax	06-52863306
e-mail	cramas@cramas.it
Indirizzo PEC certificata	cramas@pec.it
Sito internet	www.cramas.it
Adesioni	Confcooperative Comipa Società Cooperativa
Ultima revisione Ministeriale	07.04.2022- con rilascio certificato di revisione



2.2 L'Identità

La **CRAMAS**, sia in base al proprio statuto che all'attività effettivamente svolta, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un contributo nei casi di decesso in aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.

Premesso ciò vogliamo sottolineare che la mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del nostro patto sociale.

Il legame fra i soci e dei soci con la mutua ci consentono di poter soddisfare un aiuto reciproco al verificarsi di ipotizzati bisogni.

In questa direzione ed attraverso il nostro attaccamento al territorio, vogliamo essere testimoni di un contributo alla comunità e alla convivenza civile, rappresentando un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni.

L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie verso i soci e i loro famigliari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:



Per quanto esposto si può affermare che CRAMAS rientra fra gli enti di natura associativa senza alcuna finalità di lucro così come previsto anche dalla recente riforma del terzo settore (D.lgs. n. 117/2017). CRAMAS costituisce, dunque, un modello economico basato sull'autorganizzazione e su modalità gestionali sostenibili che puntano a massimizzare il valore delle risorse disponibili a copertura dei bisogni manifestati dai soci e loro famigliari.

La gestione mutualistica esclude la remunerazione del capitale: le risorse al netto dei costi, che devono essere equilibrati e compatibili con i benefici, sono impiegate al fine di generare utilità e convenienza per i soci e assistiti. Tutte le attività svolte sono comprese nei limiti delle nostre disponibilità finanziarie e patrimoniali senza dover applicare il trasferimento del rischio.

2.3 Origini e motivazioni – la storia

La nostra Mutua, costituitasi nel 1979 sotto forma di società cooperativa, si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009.

Successivamente per effetto delle modifiche legislative alla legge istitutiva sulle società di Mutuo soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 abbiamo, con assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013, adeguato il nostro statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative Sezione "Società di Mutuo Soccorso".

CRAMAS è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che da sempre ispira quest'ultima. CRAMAS è stata la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo.

Anche per queste motivazioni abbiamo potuto incrementare la compagine sociale presso altre Banche di Credito Cooperativo come quelle della Provincia Romana (ex BCC di Riano e BCC di Formello) e dei Colli Albani. L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo, del Molise e del Veneto.

2.4 La Missione

L'orientamento di CRAMAS è stato negli anni quello di cercare sempre di andare oltre la semplice erogazione del servizio, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di forte utilità sociale, ossia:



Con la partecipazione di tutti gli associati, della Fondazione BCC di Roma ed il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Roma, mediante il meccanismo della reciprocità, CRAMAS garantisce protezione ed assistenza sanitaria ai propri soci e loro familiari, offrendo una tutela economica delle spese sanitarie, con il rimborso delle spese mediche sostenute e attraverso l'organizzazione di campagne di prevenzione. La missione di CRAMAS è anche assistere senza limiti di età i propri soci per tutta la durata del rapporto associativo.

2.5 Democrazia e mutualità

La democrazia è considerata uno degli elementi essenziali del sistema mutualistico. Mancando questo elemento, una organizzazione non può essere considerata una vera e propria Società di Mutuo Soccorso.

Il principio "una testa un voto" è certamente fondamentale, ma racchiude soltanto un aspetto cardine, poiché, secondo noi, il carattere democratico deve manifestarsi, ed essere testimoniato, in molte altre circostanze, oltre che nelle assemblee dei soci.



CRAMAS ha ritenuto di misurare il proprio carattere democratico attraverso:

l'appartenenza che non deve essere mai un atto di coercizione, ma di volontà di ciascun socio
Il concetto di "partecipazione aperta" e di "non discriminazione"
la possibilità di garantire ai propri soci di essere allo stesso livello, creando legami su cui poter basare la solidarietà
il coinvolgimento dei soci, non solo attraverso l'attribuzione del voto, ma attraverso l'effettiva partecipazione alla vita sociale
il diritto dei soci di nominare ed eleggere gli organi di governo e di controllo
il diritto dei soci di esaminare, valutare ed approvare il bilancio, lo statuto i regolamenti interni, la destinazione dei risultati conseguiti
la non distinzione di ruoli fra uomini e donne
la comunicazione interna indirizzata a favorire la conoscenza del ruolo mutualistico e dell'impegno sociale a cui fare riferimento



In breve, il nostro concetto di democrazia è esemplificato attraverso tutti gli aspetti della nostra organizzazione, oltre che da quello della votazione basata sulla regola "una testa un voto" nelle assemblee; CRAMAS vuole essere una forma di democrazia sia nella struttura che nella sua attività operativa, e non una gerarchia di poteri strettamente controllata. Per queste considerazioni ci è possibile esprimere i valori fondamentali della nostra mutua:

Mutualità	Come possibile scambio mutualistico fra soci
Solidarietà e Assistenza	Attraverso il sostegno a situazioni di difficoltà sia tra i soci e loro famigliari che verso la collettività di riferimento
Reciprocità	Tutti sono chiamati a concorrere e tutti sono potenzialmente destinatari dei vantaggi mutualistici
Democraticità	Attraverso la garanzia di trasparenza e di partecipazione al fine di garantire uguali diritti
Impegno	Serio e responsabile richiesto a ciascun membro dell'associazione

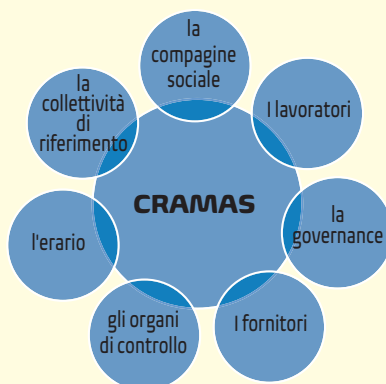
Assenza di fini lucrativi	Unico obbiettivo non è il profitto ma la protezione, l'assistenza e la tutela dei propri soci e loro famiglie
Spirito comunitario	Proprio come attenzione alle risorse e ai bisogni espressi dalla Comunità locale, in un'ottica di contribuzione alla costruzione di politiche sociali migliori
Legame con il territorio	Con un valore di radicamento che significa valorizzazione delle risorse, legame con la comunità, apertura alle diversità
Sussidiarietà	Promozione e valorizzazione delle risorse del singolo e della comunità, in un rapporto equilibrato con le istituzioni
Indipendenza	Da ogni istanza politica, finanziaria, sindacale o di altra natura

2.6 Territorio di riferimento

L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC innanzi citate al punto 2.3, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo del Molise e del Veneto

3. I PORTATORI DI INTERESSE

CRAMAS è di fatto un luogo di relazioni tra i diversi portatori di interesse:



3.1 La compagine sociale - rapporti con i soci – criteri per l'ammissione

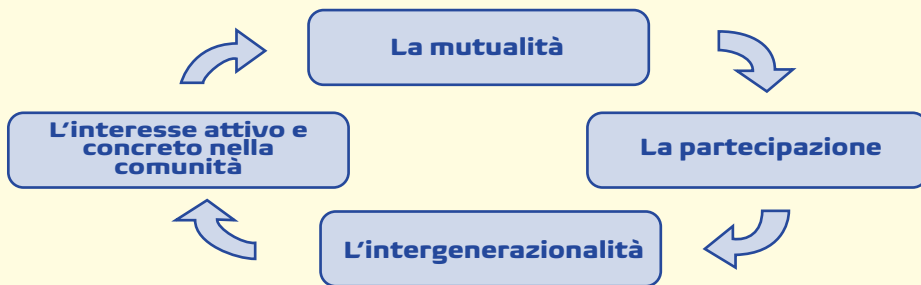
I primi portatori di interesse sono gli Associati costituiti da soci ordinari persone fisiche e dall'unico socio sovventore: la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono mediante il voto capitario e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.

Sulla base del principio fondamentale della “porta aperta”, la Mutua è aperta al proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali.

La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l’etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall’informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l’agire quotidiano della Mutua.

L’associazione opera, dunque nel pieno principio del mutuo aiuto e della solidarietà. Ciascun socio partecipa mediante la corresponsione anticipata di una somma contributiva determinata sulla base di calcoli previsionali, obbligandosi nei limiti di quanto corrisposto. Lo scambio mutualistico deriva dalla reciprocità delle prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni comuni ai soci e loro familiari: esso si fonda sul rapporto fiduciario e sul comportamento responsabile e corretto dei singoli ai quali è richiesto il rispetto delle regole condivise e codificate nell’interesse generale del corpo associato.



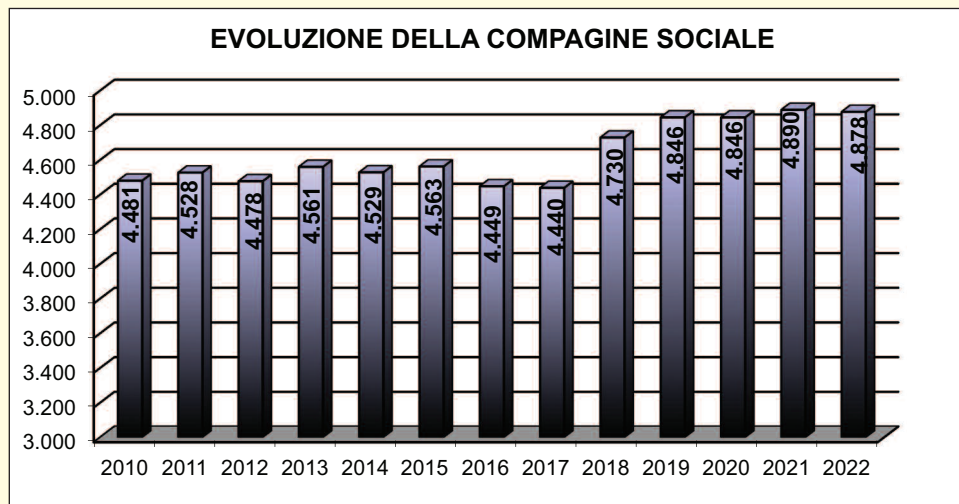
A) Soci ordinari persone fisiche

Alla fine del 2022 CRAMAS registra 4.878 soci ordinari persone fisiche.

Soci al 31.12.2021	Nuovi ammessi	Recessi	Esclusi	Defunti	Soci al 31.12.2022
4.890	157	127	-	42	4.878

I soci ordinari a fine 2022 sono 4.878 (3.146 uomini e 1.732 donne), in diminuzione di 12 unità (-0,25%). I familiari sono 5.661 (2.082 uomini e 3.579 donne) in diminuzione di 128 unità (-2,21%). La popolazione assistita complessivamente (soci e familiari) è di 10.539 persone contro 10.679 del 2021, con un decremento di 140 unità pari al -1,31%.

Letà media degli assistiti è di 51 anni: 64 anni quella dei soci, 40 quella dei familiari.



Due sostanzialmente sono i fattori che rendono possibili i positivi risultati di CRAMAS: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall'altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all'assistenza.

Ricordiamo che il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 378 euro: l'importo varia in base al numero e all'età dei componenti. A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2022 pari a 469 euro.

B) Soci Sovventori

Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di CRAMAS. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali. Anche nel 2022 il Socio Sovventore ha sostenuto la Mutua con un contributo di euro 850.000. È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la CRAMAS usufruisce gratuitamente:

- dell'utilizzo della sede e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.

3.2 Le risorse umane dipendenti



La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto attualmente da tre impiegati, ai quali viene applicato integralmente il Contratto Nazionale del Terziario. Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Full-time	Part-time
Contratto a tempo indeterminato	0	3	3	0

Tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, ci preme ricordare non solo la preziosa azione svolta dalla direzione, al quale è stato conferito un regolare contratto di collaborazione, ma anche quella dell'Organo Amministrativo e del sindaco unico, nonché l'impegno e l'appoggio della Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci offre e continuerà ad offrirci l'appoggio attraverso la propria rete operativa.

Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

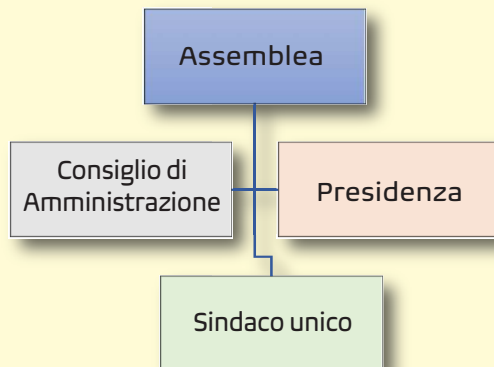
Inoltre, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 117/2017, Vi informiamo che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è stata superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda. L'intera forza lavoro regolarmente assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato risulta essere inquadrata secondo quanto stabilito dal contratto di lavoro del terziario ai seguenti livelli:

2° livello	3° livello	4° livello
1	1	1

Sottolineiamo altresì, come, peraltro, previsto anche dalla recente normativa che disciplina l'impresa sociale, che CRAMAS ha sempre coinvolto tutti i lavoratori inseriti nei processi produttivi della Mutua. La Presidenza e la direzione hanno intrattenuto sistematici incontri con tutti i lavoratori al fine di valutare la situazione economica e finanziaria, le prospettive future, la continuità lavorativa, il grado di soddisfazione.

3.3 La Governance e gli organi di controllo

Il sistema di governo e di controllo della Mutua consta dei seguenti organi:



L'Assemblea dei soci è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Sono di competenza dell'assemblea:

approvazione del bilancio

nomina degli organi sociali

approvazione e modifiche statutarie e regolamenti di sua competenza

eventuale responsabilità degli amministratori

scioglimento anticipato e nomina liquidatori

tutti gli argomenti attinenti la gestione sociale indicati nell'ordine del giorno

L'assemblea è formata dalle seguenti categorie di soci:

- a. soci ordinari persone fisiche;
- b. soci sovventori, persone giuridiche che per mezzo dei propri apporti volontari intendano partecipare a programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo dell'ente e/o sostenere economicamente in ogni forma possibile l'attività del sodalizio.

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del libro soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate. A norma di statuto, nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che non siano in mora nei versamenti dei contributi sociali. Ciascun socio persona fisica ha un voto. Il socio sovventore ha cinque voti.

I soci, che per qualsiasi motivo non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta; ciascun socio può rappresentare al massimo altri cinque soci.

Nel 2022 l'assemblea si è riunita il 12 maggio 2022 per:

1. l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021, della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, della relazione del Sindaco Unico e approvazione del Bilancio Sociale ai sensi del Dlgs 112/2017.
2. Rinnovo cariche sociali.
3. Determinazione emolumenti Amministratori e sindaci.

Il Consiglio di amministrazione: è stato rinnovato nell'assemblea dei soci del 12 maggio 2022, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

E' composto attualmente da 5 membri di cui 1/3 designati dal socio sovventore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari. Il presidente e il Vicepresidente sono di nomina consiliare.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua. Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

L'organo amministrativo si riunisce, tra l'altro, per deliberare l'ammissione e il recesso dei soci, l'entità del contributo associativo e per intraprendere tutte le decisioni indispensabili per la gestione della mutua, ivi compresa le erogazioni ai soci.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Longhi Maurizio
Belli Ermanno
Campanile Filippo
Sammarco Andrea
Schwarzenberg Tito Livio

Il Presidente: il Consiglio del 12 maggio 2022 ha confermato Presidente *Maurizio Longhi* e Vicepresidente *Ermanno Belli*.

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

Egli può riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza.

Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente. In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vicepresidente o a un Consigliere delegato.

L'Organo di controllo: per effetto del nuovo statuto l'organismo di controllo si compone di un sindaco unico eletto anche fra i non soci dall'assemblea su indicazione del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il sindaco unico, nominato nell'assemblea dei soci il 12 maggio 2022 nella persona del **Dr. Roberto Di Gianvito**, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.

Il sindaco unico, inoltre, come stabilito peraltro, dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (linee guida per la redazione del bilancio sociale), ha svolto tutte le azioni di monitoraggio circa l'osservanza delle finalità sociali della mutua, con particolare riguardo alle disposizioni di cui alla normativa vigente sulle società di mutuo soccorso e al decreto legislativo n. 112/2017.

Occorre precisare che oltre all'organo di controllo interno la Mutua è sottoposta a revisione ordinaria da un ispettore incaricato da Confcooperative su delega del Ministero dello Sviluppo Economico.

CRAMAS è stata sottoposta a revisione ordinaria. Il verbale depositato agli atti societari e disponibile a tutti per la consultazione, si conclude senza alcun provvedimento a carico della Mutua e con il rilascio del certificato di revisione.

Compensi agli organi sociali e dirigenti.

Come previsto dal decreto legislativo n. 117/2017, si evidenziano, di seguito, i compensi erogati nel 2022 agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti, sia ai fini della trasparenza sia al fine di poter dimostrare che gli emolumenti corrisposti sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, comunque inferiori a quelli previsti in enti che operano in analoghi settori e condizioni.

Compensi in denaro corrisposti	Importo
Amministratori	61.432
Sindaco Unico	9.897
Direttore	13.898
Totali	85.137

3.4 I Fornitori

Per le proprie necessità operative la mutua si rivolge ad alcuni fornitori con i quali si è instaurato un rapporto di partnership che va ben oltre la relazione commerciale. CRAMAS predilige la relazione con fornitori locali, espressione dello stesso territorio nel quale vive la propria compagine sociale.

La Banca di Credito Cooperativo di Roma è l'unico istituto bancario con cui opera la nostra mutua.

3.5 L'erario

Il sodalizio, per sua natura, non ha mai svolto alcun tipo di attività commerciale, pertanto l'unico impegno verso l'erario, sempre onorato nei modi e nei termini di legge, riguarda il costo dell'Irap che in questo esercizio ha inciso per euro 6.052.

3.6 Le Politiche associative

La Mutua riserva la massima attenzione allo sviluppo delle filiere locali, in special modo enti cooperativi o comunque collegati al terzo settore.

CRAMAS, inoltre, aderisce a Confcooperative e a Comipa, il Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza, il quale coordina il funzionamento degli strumenti comuni alle mutue associate.

Grazie anche a queste adesioni ci è stato dunque possibile poter operare in rete sia con il movimento cooperativo, sia con le altre mutue del credito cooperativo, sviluppando sinergie e strumenti decisamente funzionali per il perseguimento dei valori fondanti del Credito Cooperativo ai fini del:

rafforzamento del territorio

- attraverso la partecipazione attiva dei soci

- con il sostegno delle BCC

- attraverso l'educazione alla mutualità

rafforzamento dei rapporti

- con il tessuto economico del territorio

- con altri enti no profit

risposta ai bisogni primari della collettività

- arginando l'arretramento del welfare state

- migliorando le condizioni di vita dei propri soci

3.7 Rilevazione della soddisfazione

In un'ottica che pone il benessere della persona e l'umanizzazione e personalizzazione del servizio al centro del concetto di assistenza un particolare rilievo viene dato al grado di soddisfazione e alla qualità percepita dai soci e dai loro famigliari.

La Mutua, anche a causa della pandemia in corso, non ha potuto procedere ad una rilevazione statistica, tramite questionari ed interviste, del grado di soddisfazione dei nostri principali portatori di interesse, ovvero i nostri soci.

Tuttavia, la costante attività di contatto ci consente di affermare che dai colloqui informali con i soci, dipendenti e con il socio sovventore, emerge un buon grado di soddisfazione sia nell'erogazione dei servizi che nella qualità di relazione con il nostro personale.

4. L'ATTIVITA' ESERCITATA E LA GESTIONE

4.1 L'attività esercitata

La CRAMAS ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Per quanto esposto ed in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, possiamo affermare che anche nel 2022 la CRAMAS ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro famigliari in un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento.

L'attività della Mutua anche nel corso del 2022 si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria.

Rimborsi sanitari nell'ultimo quadriennio:

	2019	2020	2021	2022
Importi	2.421.225	2.108.289	2.279.484	2.290.730
Numero rimborsi	27.405	23.519	27.252	28.628

Dalla tabella sopra riportata si rileva un incremento dei rimborsi di euro 11.246 rispetto al precedente esercizio (+0,49%) che conferma un andamento di progressivo riallineamento ai valori pre-pandemici.

Servizio mutualistico di base

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente diminuito rispetto al 2021, passando da euro 83,64 ad euro 80,02. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della Cramas. Questo dato si accompagna al fatto che il 95,35% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258 euro; in tale fascia rientra il 60,64% delle somme erogate. Nelle fasce più elevate tra 2.000 e 3.500 euro nel 2022 sono rientrati solo 15 rimborsi.

Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 715.788,39 euro, sono aumentate del 4,42% rispetto al 2021; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.574.941,97 euro, in lieve diminuzione del 2,98%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è leggermente diminuito rispetto al 2021 dal 69,99% al 68,75%.

Nell'ambito delle prestazioni extra ospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: le analisi e gli accertamenti diagnostici per un ammontare di 421.273,05 euro, le visite specialistiche, pari a 374.456,55 euro, le terapie fisiche e psicologiche, pari a 185.685,37 euro e i tickets, pari a 165.341,42 euro.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 27,19% delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 428.185,58 euro. Tali voci riguardano, in ordine decrescente

di importi erogati: le lenti da vista, i presidi ortopedici e terapeutici, le cure dentarie, gli assegni di solidarietà, i medicinali, il contributo integrativo spese parto, il latte artificiale, l'assistenza domiciliare e la fecondazione assistita.

Nel corso dell'anno Cramas ha dato il benvenuto a 24 nuovi nati contro i 39 del 2021.

Nel corso del 2022 ha preso avvio la Campagna di prevenzione delle patologie oculari legate all'età, con particolare riferimento alla degenerazione maculare; sono circa 350 i soci che hanno manifestato interesse, tra visite effettuate e prenotazioni

Convenzioni

Tra le convenzioni operative maggiormente rappresentative si ricorda quella con Villa del Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Altri servizi

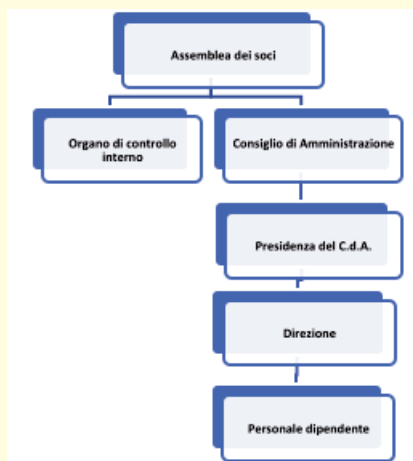
Come nel passato Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms, copertura che dal 2014 è assicurata dalla Cassa Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impegno della Banca, un accordo oggi rinnovato annualmente che prevede:

- il mantenimento delle condizioni assicurate dalle precedenti coperture con il Fondo stesso;
- il mantenimento del costo per gli iscritti;
- la copertura dei soci e dei loro famigliari sino all'età di 80 anni.

A fine anno il rapporto con la Caspie ha dato un risultato apprezzabile con soddisfazione degli utenti e buone prospettive per lo sviluppo di una fattiva collaborazione futura.

Nel 2022 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 751 soci con 868 familiari, per un totale di 1.619 iscritti.

4.2 L'organigramma



4.3 Il carattere mutualistico



COOPERARE SIGNIFICA

Lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni
Perseguire risultati che generano un vantaggio per la collettività di riferimento
Gestione democratica

CRAMAS, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati in conformità alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.

Conseguentemente, per tutto quanto sin qui esposto e per quanto di seguito espresso, riteniamo di poter affermare che l'operato dell'organo amministrativo ed il funzionamento della Mutua è sempre stato consono con i principi della mutualità, nel rispetto della legislazione vigente e dello Statuto sociale. Per queste ragioni possiamo confermare che CRAMAS è stata in grado di offrire ai soci quelle aspettative che sono state alla base della costituzione e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico sono stati ampiamente valutati durante l'esercizio, sia attraverso il contributo apportato da ciascun aderente sia attraverso periodiche informative. Il tutto nel rispetto dello statuto sociale, del regolamento interno e dei deliberati assunti dagli organi sociali.

4.4 La sicurezza sul lavoro

Durante l'esercizio 2022 la Cramas ha rivolto, come sempre, la massima attenzione alla normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, potendo godere dei medesimi protocolli di prevenzione e sicurezza della Banca di Credito Cooperativo di Roma.



L'incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione è difatti assegnato al Geom. Angelo Bernabeo, Funzionario della BCC Roma, Responsabile del Servizio Logistica e Sicurezza, mentre l'incarico per la sorveglianza sanitaria quale Medico Competente è affidato al Dott. Giuseppe De Luca. Detti professionisti, che svolgono gli stessi incarichi per la Banca e che ci hanno supportato nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria.

Nel corso dell'esercizio si è osservato il pieno rispetto delle disposizioni governative per fronteggiare l'emergenza pandemica. Il Personale è stato posto in sicurezza dando loro la possibilità di lavorare da casa in regime di "lavoro agile" secondo la normativa in vigore.

4.5 La Privacy

Nel corso dell'esercizio la Cramas ha aggiornato il processo di adeguamento sulla normativa vigente in materia di privacy, avvalendosi della consulenza della 3 Tech srl, e del DPO dr. Francesco Cinotti.



5. IL RENDICONTO SOCIALE

5.1 La gestione economica

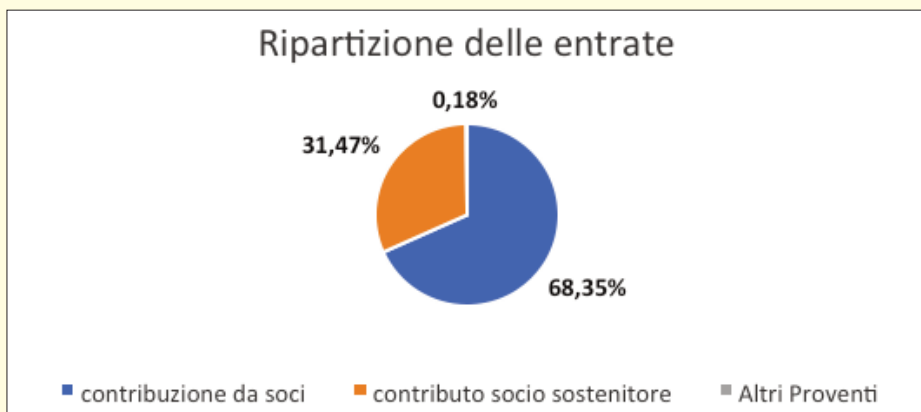
CRAMAS ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva, stazionaria rispetto l'esercizio precedente, registra componenti positivi per euro 2.700.376

Andamento dei proventi

	2021	2022	Variazioni	Variaz, %
Contributi da soci persone fisiche	1.879.049	1.845.076	-33.973	- 1,80%
Contributi da socio sovventore	850.000	850.000	-	-%
Proventi vari	195	5.217	+5.022	
Proventi finanziari	45	83	+38	
TOTALE GENERALE PROVENTI	2.729.289	2.700.376	-28.913	- 1,06%



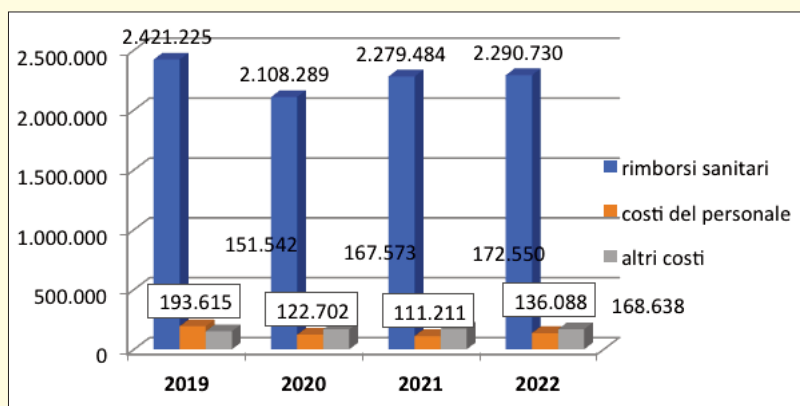
Ripartizione delle entrate

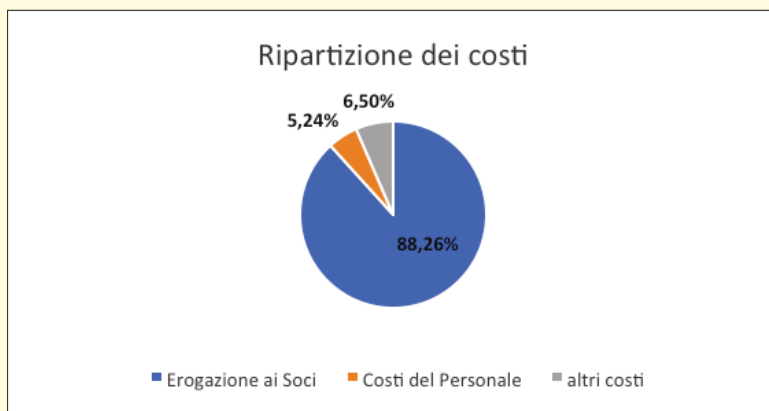


I componenti negativi esposti in bilancio per euro 2.595.456 sono stati analiticamente esposti nel rendiconto gestionale e riguardano quasi esclusivamente gli oneri sostenuti per le attività di interesse generale della mutua e cioè:

Andamento dei costi

	2021	2022	Variazioni	Variaz, %
Rimborsi sanitari a soci	2.279.484	2.290.730	+11.246	+0,49
Campagna di prevenzione	-	13.900	+13.900	
Costi del personale	111.211	136.088	+24.877	+22,37
Costi amministrazione e funzionamento	165.265	146.598	-18.667	-11,30
Ammortamenti	2.082	2.082	-	-
Imposte	5.203	6.052	+849	+16,32
Oneri finanziari	-	6	+6	
TOTALE GENERALE COSTI	2.563.245	2.595.456	+32.211	1,26



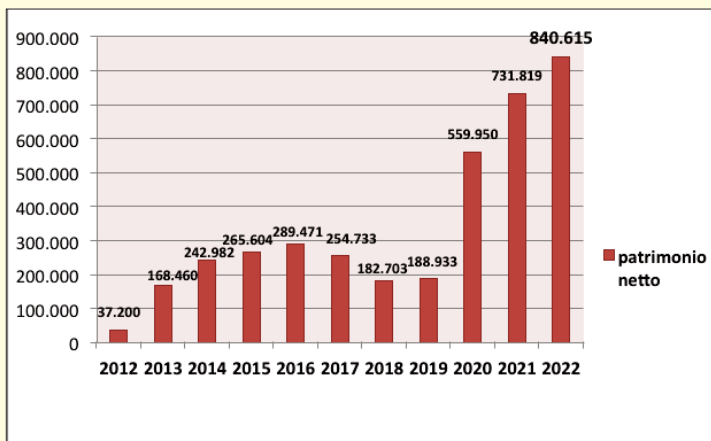
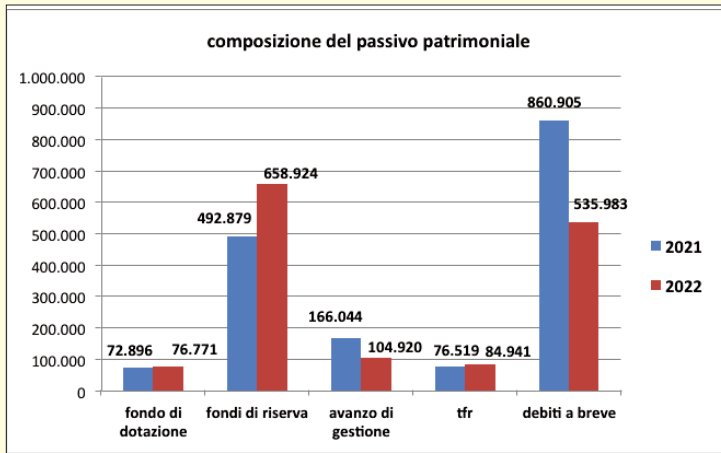
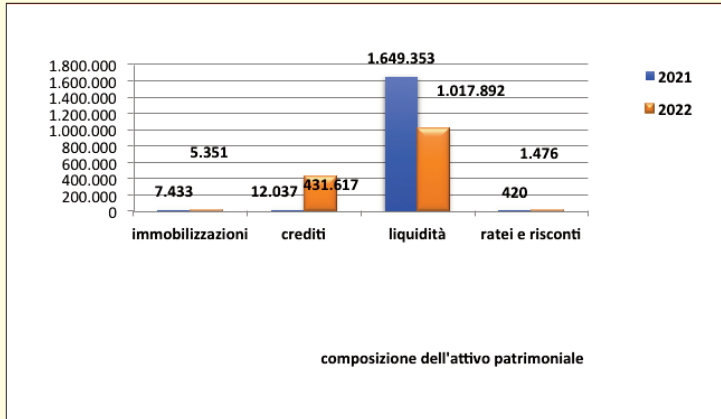
**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

Ricavi e proventi da attività di interesse generale	2.700.293
Ricavi da proventi finanziari	83
Costi e oneri da attività di interesse generale	(2.589.398)
Oneri finanziari	(6)
Imposte dell'esercizio	(6.052)
AVANZO NETTO	104.920

L'avanzo della gestione viene destinato per decisione dei soci nel rispetto della legge e dello statuto sociale ai fondi di riserva indivisibili.

5.2. Situazione finanziaria

Attivo 2022		Passivo 2022	
Capitale fisso	5.351	Patrimonio netto	840.615
Immateriali	-	Fondo di dotazione	76.771
Materiali	4.351	Riserve statutarie	658.924
Finanziarie	1.000	Avanzo di gestione	104.920
Capitale circolante	1.449.509		
Attività finanz. non immobilizzate	0	Passivo consolidato	84.941
Liquidità differite	431.617	Fondo TFR	84.941
Liquidità immediate	1.017.892	Passivo corrente	530.780
Ratei e risconti	1.476	Fonti a breve termine	530.780
Totale impieghi	1.456.336	Totale fonti	1.456.336



5.3 Indicatori finanziari

Dalla valutazione dei risultati di bilancio, oltre la buona situazione finanziaria, in rapporto alle attività sociali avviate ed in corso è possibile poter confermare che elemento essenziale per la nostra crescita, oltre alle risorse umane, sono i contributi, sia del socio sovventore, sia quelli richiesti ai soci come contributi annuali per le assistenze.

Per completezza, qui di seguito evidenziamo i seguenti principali indicatori:

A) INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA E INDICATORI PATRIMONIALI:

Peso delle immobilizzazioni	0,36%
Peso del circolante netto	99,54%
Peso del capitale proprio	57,51%
Peso del capitale di terzi	42,49%

B) INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA:

margin di disponibilità (attivo circolante – debiti a breve – tfr)	+833.788
Margine di tesoreria (liquidità – debiti a breve)	+487.112
Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni)	+ 835.264
Indice di disponibilità	2,34
Indice di liquidità	1,89

5.4 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto agli stakeholders

L'analisi delle relazioni tra CRAMAS e i suoi portatori di interessi (stakeholders) viene arricchita, in questa sezione, attraverso la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto. Questa grandezza deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e permette una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica. La Mutua, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – Valore aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse, sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di CRAMAS. La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla mutua in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- servizi;
- costi generali;
- ammortamenti.

Vengono considerati anche:

- ricavi e costi accessori (sopravvenienze e oneri finanziari);
- ricavi e costi straordinari (sopravvenienze, abbuoni ed interessi attivi).

Nel nostro caso il valore aggiunto non è altro che il risultato della differenza tra: il valore dei proventi e i cosiddetti consumi intermedi (che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori della mutua). La ricchezza per un valore di euro 2.675.170 (99,07%) è stata distri-

buita fra le seguenti cinque macro-categorie:

- Soci: per aver beneficiato dei sussidi mutualistici e delle iniziative poste in essere;
- Personale e collaboratori: per aver contribuito con il loro operato, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività istituzionali;
- Ente Pubblico: con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- No profit: per le quote di adesione e per i servizi pagati ad altre associazioni o a Cooperative senza fine di lucro;
- Risultato di gestione: destinato, quando si realizza, ai fondi di riserva indivisibili, necessari, come accaduto in questo esercizio, a mantenere invariate le prestazioni mutualistiche in favore dei soci.

Nella pagina che seguono i prospetti in dettaglio:

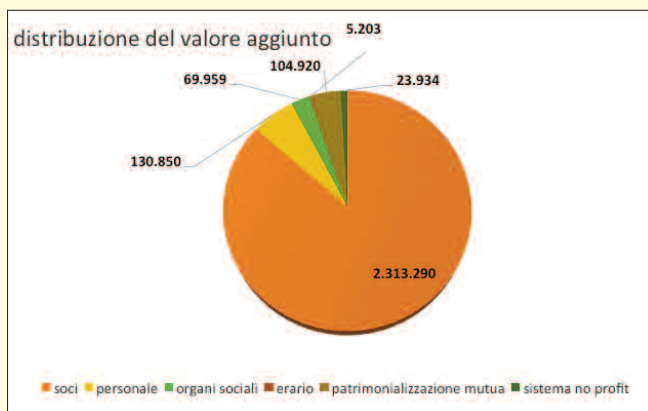
Prospetto di determinazione del valore aggiunto

	2020	% su prod	2021	% su prod	2022	% su prod
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA'	2.767.466	100,00	2.729.245	100,00	2.700.293	100,00
Contributi associativi dei soci ordinari	1.917.460	69,29	1.879.049	68,85	1.845.076	68,33
contributi del socio sovventore	850.000	30,71	850.000	31,14	850.000	31,48
altri ricavi e proventi	6	0,00	196	0,01	5.217	0,19
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	42.822	1,55	35.631	1,31	23.118	0,86
amministrazione e funzionamento servizi	42.822	1,55	35.631	1,31	23.118	0,86
A-B VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.724.644	98,45	2.693.614	98,69	2.677.175	99,14
C) COMPONENTI ACCESSORI STRAORDINARI	30	0,00	45	0,00	77	0,00
+/- saldo gestione accessoria	30	0,00	45	0,00	77	0,00
Ricavi accessori (interessi di c/c)	31	0,00	45	0,00	83	0,00
Costi accessori (oneri finanziari)	1	0,00	-	-	6	0,00
+/- Saldo gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
Ricavi straordinari	-	-	-	-	-	-
costi straordinari	-	-	-	-	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.724.674	98,45	2.693.659	98,70	2.677.252	99,15
- ammortamenti della gestione	1.212	0,04	2.082	0,08	2.082	0,08
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.723.462	98,41	2.691.577	98,62	2.675.170	99,07

Dalla valutazione di questo primo prospetto è possibile constatare che nell'ultimo triennio di attività, così come anche nei precedenti, il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse è pressoché totale, sia in termini assoluti che in valori percentuali, attestandosi ad una media del 99% circa. Ciò attesta che i costi generali della gestione, indispensabili per poter raggiungere gli obiettivi strategici e qualitativi della Mutua, ammontano soltanto all'0,93%, grazie alla rigorosa politica da sempre intrapresa e mirata a monitorare e comprimere, per quanto possibile, tutti i costi amministrativi. Tanto è stato possibile, come già evidenziato, grazie anche al supporto logistico della BCC di Roma. Di seguito si riporta il prospetto dettagliato della distribuzione del valore aggiunto.

Distribuzione del valore aggiunto globale netto

	2020	% su va	2021	% su va	2022	% su va
A) REMUNERAZIONE DEI SOCI	2.118.581	77,79	2.299.281	85,43	2.313.290	86,47
sussidi e rimborsi a soci	2.108.289	77,41	2.279.484	84,69	2.290.730	85,63
campagne di prevenzione	-	-	-	-	13.900	0,52
assemblea dei soci	10.292	0,38	19.797	0,74	8.660	0,32
B) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	139.848	5,13	130.850	4,86	155.735	5,82
personale dipendente	122.702	4,51	111.211	4,13	136.088	5,09
collaboratori	13.899	0,51	13.899	0,52	13.898	0,52
buoni pasto	3.247	0,12	5.740	0,21	5.749	0,21
C) REMUNERAZIONE ORGANI SOCIETARI	70.846	2,60	69.959	2,60	71.239	2,66
compensi amministratori e sindaci	70.846	2,60	69.959	2,60	71.239	2,66
D) REMUNERAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	367.842	13,51	166.044	6,17	104.920	3,92
accantonamenti a riserve	367.842	13,51	166.044	6,17	104.920	3,92
E) REMUNERAZIONE DELLO STATO	3.318	0,12	5.203	0,19	6.052	0,23
F) REMUNERAZIONE DEL SISTEMA NO PROFIT	23.027	0,85	20.240	0,75	23.934	0,89
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.723.462	100,00	2.691.577	100,00	2.675.170	100,00



Dalla valutazione essenziale della distribuzione del valore aggiunto nell'ultimo biennio, emerge una situazione sempre più consolidata. Infatti:

- a. la remunerazione dei soci per rimborsi sanitari e per momenti aggregativi, nonostante gli effetti provocati dalla pandemia Covid 19, che hanno rallentato il ricorso alle consuete prestazioni sanitarie da parte dei soci, rappresenta correttamente la parte preponderante con euro 2.313.290 pari al 86,47%;
- b. che la remunerazione riservata al personale dipendente ai collaboratori (direzione e organi sociali) rappresenta per CRAMAS un portatore d'interesse di primaria importanza e meritevole di alta considerazione. La distribuzione del valore aggiunto in questo caso, risulta pari al 8,48% (5,82% per il personale e 2,66% per gli organi sociali);
- c. che la remunerazione dello Stato per effetto dell'imposizione della sola Irap pari ad euro 6.052 è dello 0,23%;
- d. che la remunerazione del sistema no profit pari allo 0,89%, riguarda unicamente il pagamento dei contributi associativi a Confcooperative e il pagamento dei servizi erogati dal COMIPA Società Cooperativa.
- e. che la remunerazione per l'associazione è rappresentata dall'avanzo di gestione conseguito nell'esercizio per euro 104.920 pari al 3,92%. Questo avanzo, destinato ad incrementare il nostro patrimonio netto indivisibile, consentirà agli amministratori di poter migliorare l'erogazione delle prestazioni sanitarie nei confronti dei nostri soci.

5.5 DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO

Ai sensi di legge e di statuto è preclusa alla Mutua la divisione di utili fra i soci sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento. Pertanto, il Consiglio ha proposto all'assemblea dei soci di destinare l'intero avanzo di gestione, pari a € 104.920, al fondo di riserva indivisibile, così come previsto dallo statuto vigente.

Cogliamo altresì l'occasione per ricordare che tutti i fondi di riserva, comunque costituiti, non potranno mai essere ripartiti fra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della Mutua.

Potranno invece essere utilizzati per copertura di perdite future e devoluti ad altre società di mutuo soccorso o ai fondi mutualistici in caso di scioglimento anticipato.

6. RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione vogliamo rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi della mutua e che, quindi, ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

6.1 Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte interna non si segnala alcun rischio degno di rilievo salvo dover migliorare i processi di efficacia/efficienza.

Fra i rischi di fonte esterna non si segnala alcun rischio degno di rilievo.

6.2 Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

6.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene non significative le informazioni di cui trattasi, in quanto non sono, al momento, rilevanti. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

7. ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Altre informazioni

Per completezza possiamo dichiarare che:

- La società non possiede rapporti con imprese controllanti e tanto meno con imprese sottoposte al controllo di quest'ultima;
- I rapporti con altri soggetti sono normali rapporti fra clienti e fornitori di beni e di prestazioni di servizi.
- La società non possiede azioni proprie.
- Non sono stati sostenuti, nell'esercizio in commento, costi per ricerca e sviluppo.

- In merito agli obblighi di trasparenza di cui alla legge 124/2017, la Mutua nel corso del 2022 non ha ricevuto contributi di natura sussidiaria.

8. PROSPETTIVE FUTURE

8.1 Gli obiettivi e le prospettive

Anche nel 2022 la Cramas non ha fatto mancare il suo attivo supporto nei confronti dei propri soci e continuerà con rinnovato impegno a svolgere il proprio ruolo di sostegno socio-sanitario nei confronti dei propri iscritti.

Come affermato anche nella Relazione del Consiglio al bilancio, le prospettive sono proiettate in primo luogo al consolidamento degli equilibri economici, fondamentali per poter continuare a svolgere la nostra missione al servizio degli assistiti, mantenendo nel contempo un livello di prestazioni adeguato alle aspettative degli stessi.

Nel prossimo anno si auspica di dare possibilità ai soci di poter usufruire di una rete di convenzionamento che permetterà, da un lato ai soci di beneficiare di uno sconto sulle prestazioni e dall'altro una conseguente riduzione dei costi di rimborso della Mutua, il tutto a favore della collettività assistita.

8.2 Il futuro del bilancio sociale

Come già descritto nelle premesse questo Bilancio Sociale è stato redatto secondo le linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 04.07.2019. È nostro intendimento migliorarlo di anno in anno al fine di favorire i nostri portatori di interesse:

- nella maggiore conoscenza del valore generato dalla Mutua;
- in un migliore processo interattivo di comunicazione sociale e di partecipazione;
- nell'interpretazione più trasparente possibile di tutte quelle informazioni utili alle valutazioni degli Stakeholders.

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

9.1 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo – attestazione di conformità

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della mutua, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, sempre nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;

- che nel corso del periodo di riferimento non state effettuate attività di raccolta fondi e nemmeno alcun tipo di attività di natura commerciale;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi di riserva a fondatori e associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto anche degli indici di cui all'art. 8 comma 3 lettera da a) a e);

Inoltre ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, l'organo di controllo ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Mutua, alle Linee emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

A tale fine sono state verificate che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il comportamento dell'organo di controllo è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, sono stati verificati anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni;
- esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019

Il Presidente
Maurizio Longhi

